

Via Riboli, 15 – 16145 Genova
Tel. 010 587323
mail@studiodapeolo.it

Arriva il Cud per i lavoratori autonomi

Dal prossimo anno arriverà la nuova “Certificazione unica” (CU), che i sostituti d’imposta dovranno utilizzare non solo per certificare i redditi erogati ai dipendenti ma anche per attestare i corrispettivi pagati ai lavoratori autonomi.

Il prospetto dovrà essere trasmesso all’Agenzia delle Entrate dai sostituti d’imposta entro il 7 marzo.

La certificazione unica, che si compone di tre pagine, è stata ampiamente rivista e corretta e presenta una serie di informazioni che i sostituti dovranno fornire al Fisco per la prima volta. È il caso, ad esempio, della “Certificazione lavoro autonomo, provvigioni e redditi diversi”: i sostituti saranno chiamati a certificare con un vero e proprio prospetto ufficiale e non più su un semplice foglio di carta i corrispettivi pagati a lavoratori autonomi, collaboratori e professionisti. Un adempimento in più per tutte le imprese che dovranno compilare i prospetti per ogni singola collaborazione o prestazione professionale ricevuta da un lavoratore autonomo.

I dati da indicare riguarderanno i compensi lordi corrisposti distinti dalle somme non soggette a ritenuta “per regime convenzionale”, gli imponibili, le ritenute effettuate a titolo di acconto e quelle a titolo di imposta, nonché le addizionali regionali e comunali anche queste distinte tra quelle applicate a titolo di acconto, d’imposta e quelle sospese.

Nel quadro relativo ai lavoratori autonomi troveranno posto anche i dati sui contributi previdenziali a carico del soggetto che ha erogato i corrispettivi e la quota dei contributi a carico del lavoratore autonomo. Chiudono la “Certificazione per gli autonomi e i redditi diversi” i dati sulle spese rimborsate e le ritenute restituite. Uno spazio ad hoc è riservato alle somme corrisposte per il fallimento e la liquidazione coatta amministrata con due spazi separati per riportare nel primo le somme corrisposte anteriormente alla data di fallimento, nel secondo gli importi corrisposti dal curatore o dal commissario.

Altra novità è che dal prossimo anno i sostituti dovranno comunicare all’Agenzia delle Entrate anche i dati relativi al coniuge e a familiari a carico del dipendente. Una fotografia dell’intero nucleo familiare con l’indicazione dei mesi a carico, se eventuali minori sono sotto i tre anni, nonché la percentuale di detrazione spettante. A parte, nell’ultimo rigo, trova posto anche una casella dove il sostituto dovrà riportare la percentuale di detrazione spettante per le famiglie numerose.

La certificazione unica del 2015 dovrà fornire al Fisco anche un puntuale rendiconto delle somme erogate dalle imprese per “Lavori socialmente utili” e per “L’incremento della produttività del lavoro”. Nel primo caso le somme pagate nel corso dell’anno ai lavoratori socialmente utili

dovranno indicare la quota esente, ben distinta da quella imponibile e dalle ritenute Irpef operate. Negli altri tre spazi dovranno essere indicati le addizionali regionali Irpef, le ritenute sospese e il totale delle stesse addizionali regionali sospese.

Per l'incremento della produttività del lavoro il sostituto dovrà indicare al Fisco, tra l'altro anche l'operazione ordinaria e i redditi non imponibili.

Il nuovo onere di trasmissione non cancella il suo stretto cugino e cioè il modello 770. Di conseguenza molte informazioni che attualmente i sostituti di imposta inoltrano tramite il modello 770 saranno replicate nel nuovo Cud. I doppioni di informazioni sono propedeutici all'avvio del modello 730 precompilato e il fatto che l'amministrazione finanziaria richieda nel Cud anche i dati del lavoro autonomo fa sperare gli operatori che la semplificazione del modello 770 tanto attesa sia vicina.